

Nota per gli esodati che hanno presentato alla DTL istanza di salvaguardia - contingente dei 55.000

Facendo tesoro dell'esperienza avuta col primo contingente di 65.000 colleghi esodati, comunichiamo a quelli **interessati all'iter della salvaguardia per ulteriori 55.000 lavoratori**, che nella trasmissione delle comunicazioni dalla DTL (Direzione Territoriale del Lavoro di Brescia) all'ex IPOST potrebbero verificarsi ritardi/omissioni con conseguenti ritardi nell'erogazione dei benefici/pensione.

Ricordiamo che le disposizioni impartite dal Ministero alle DTL prevedono che gli esiti dell'istanza vanno trasmessi all'INPS, ma per i postali queste comunicazioni vanno inoltrate solo alla sede INPS unica nazionale dell'ex IPOST in Via Beethoven, 11 a Roma e non alle sedi provinciali ubicate sul territorio nazionale.

Per prevenire il ripetersi di errori/ritardi nella comunicazione tra DTL ed ex/IPOST (ora INPS con sede a Roma).

invitiamo gli interessati a

consegnare presso l'INAS-CISL territoriale una copia dell'esito, ricevuto per posta, dalla DTL di Brescia

attestante l'accoglimento dell'istanza.

Il patronato provvederà, successivamente, al corretto inoltro con l'ufficialità che gli deriva dal patrocinio della pratica.

Evidenziamo che il sindacato non si è dimenticato degli esodati perchè:

- ha promosso la manifestazione nazionale del 22 giugno 2013 rilanciando il problema esodati;
- ha calendarizzato incontri con il Governo per la salvaguardia di chi non rientra nei tre decreti fin qui emanati (65.000 + 55.000 + 10.130) di cui ancora 1.200/1.300 postali;
- il Patronato INAS-CISL è a disposizione per chiarire i dubbi, controllare le posizioni contributive e inoltrare alle DTL l'istanza per il terzo decreto di salvaguardia (riguarda 10.130 esodati e va presentata entro il **25 settembre 2013**).

Invitiamo, inoltre, i colleghi a far controllare i versamenti per la contribuzione volontaria in quanto l'INPS invia i bollettini di versamento per l'intero anno solare e non per i soli periodi necessari/utili al raggiungimento del diritto alla pensione.

Gli eventuali importi versati e non dovuti non verranno rimborsati dall'INPS.

Brescia 27-06-2013

La Segreteria Provinciale di Brescia